

VERBALE ASSEMBLEA TERAMO LAVORO

Il giorno 23 dicembre 2015, alle ore 13,15 si tiene, presso la sede della Provincia di Teramo l'assemblea della società Teramo lavoro, giusta convocazione del liquidatore, dott. G. Recchiuti.

Sono presenti:

il Presidente della Provincia;

il dott. Recchiuti;

i componenti del Collegio dei revisori dell'Ente (dott.ssa Lucidi, sig.ra Di Leonardo, sig. Schiavi);

i dirigenti dell'Ente dott.ssa Durante e dott.ssa Cozzi;

i funzionari Mattei e Rossi.

Inizia la discussione in merito ai documenti contabili della Società e la dott.ssa Lucidi fa presente che, in base alla mail del dott. Recchiuti del 23 dicembre stesso, con la quale vengono trasmessi i documenti in questione, la fattura n. 72 del 2012 non può essere iscritta nel fondo svalutazione crediti, ma deve essere considerata Perdita di società.

Il dott. Recchiuti fa presente che per fare ciò occorre un apposito provvedimento amministrativo e la dott.ssa Durante replica dicendo che esistono le note (consegnate peraltro alla Guardia di finanza, che ha condotto apposito lavoro di indagine in merito) di contestazione, regolarmente notificate alla società e mai peraltro opposte dalla stessa. Il Presidente del Collegio dei revisori e i dirigenti dell'Ente replicano, ancora, al dott. Recchiuti che non si ravvisa la necessità di un nuova formalizzazione delle contestazioni alla fattura n. 72; eventualmente la dott.ssa Durante potrebbe inoltrare nuovamente le note di contestazione alla società in quanto esse stesse rappresentavano già un provvedimento formale.

La dott.ssa Lucidi, allora, dice che invierà mail ricevuta dalla Teramo lavoro alla dott.ssa Durante per richiedere tutte le note inviate in passato alla società di contestazione della fattura 72.

Passando alla questione relativa all'esposizione di Teramo lavoro nei confronti di Equitalia, il dott. Recchiuti comunica all'Assemblea che dovrà presentarsi ad Equitalia in merito alla rateizzazione richiesta.

La dott.ssa Durante consegna al liquidatore copia della delibera di Consiglio provinciale n. 85 del 21.12.2015 in modo che la società adegui la propria contabilità a quanto deciso dal Consiglio.

La dott.ssa Lucidi, a tal proposito, fa rilevare che opera comunque l'art. 1284 del cc (compensazione legale).

Si decide, dunque, di attendere la nuova formalizzazione delle contestazioni dalla dott.ssa Durante alla società nel modo sopra descritto in merito alla fattura 72/2012 e di aggiornarsi ad un successivo incontro per prendere atto delle opportune rettifiche contabili apportate in merito dalla società.

Alle 13,40 interviene, invitato, il segretario dell'Ente, avv. Papa.

La dott.ssa Lucidi chiede al segretario se è stato inviato alla Corte dei Conti Abruzzo il quesito inerente la possibilità di procedere al pagamento di accordi transattivi eventualmente da proporsi ai lavoratori che, seppure non pagati dalla società, non hanno ancora promosso nei confronti della stessa azioni legali.

Il Segretario assicura che il quesito verrà inoltrato i primi di gennaio.

A questo punto interviene all'Assemblea l'Avvocato dell'Ente, Zecchino.

Il dott. Recchiuti prende la parola facendo presente che ci saranno diversi appelli da parte dei lavoratori.

La dott.ssa Lucidi chiede come mai non interviene l'avvocatura dell'Ente.

Il dott. Recchiuti fa presente che il costo della difesa, finora, è stato sostenuto da lui personalmente.

L'Avv. Zecchino fa presente che l'avvocatura può difendere solo l'amministrazione di appartenenza (ci sono sentenze in merito e richiama anche la legge professionale forense).

La dott.ssa Lucidi ribadisce che sarebbe importante che l'avvocatura dell'Ente sia presente, ricordando che non solo il liquidatore non percepisce alcun compenso per effetto dei pignoramenti in atto, ma addirittura, come lo stesso ha riferito, sostiene personalmente le spese di difesa.

Il segretario propone allora di trovare una soluzione attraverso la stipula di una convenzione con l'avvocato dell'Ente.

L'obiettivo, sostiene ancora in merito la dott.ssa Lucidi, è quello di opporsi se esistono motivazioni.

Continuando, chiede che l'Avvocatura dell'ente supporti Teramo lavoro sia nel caso dell'appello sia nel caso contrario.

L'assemblea si scioglie alle ore 13,55.